

Trophic power of some waters

summery

Some waters, called miraculous, possess particular properties. Indeed, in these waters, untreated, no algae is formed. This study aims to evaluate the antimicrobial activity, developed by these waters, particularly Lourdes water, and compare the results with those exhibited by common waters, under the same conditions. For comparisons, drinking water not chlorinated and water coming from a source at 150 m depth, were chosen. Staphylococcus aureus, escherichia coli and bacillus aureus strains at known concentration were added to the water and their time evolution were monitored. After 48 hours of incubation the bacteria increased in common water and slightly decreased in Lourdes water. Tests, repeated after six months, indicate that no colony develops in the Lourdes water (pH 8.1 to 20 ° C conductivity at 25 ° C 321 μ S / CM, calcium: 57.6 mg / L magnesium: 2.41 mg / L sodium: chlorides 3.48 mg kalium: 0.35 mg / L bicarbonates:173 mg/L sulphates: 8,44 mg/L silicates: 4,5 mg/L, free CO₂: 10,4 mg/LSilicates: 4.5 mg / L Fluorine: 0.05 mg / L). The physical chemical characteristics of Lourdes water do not explain its microbiological ability and above all the reason why it does not wet the objects.

An assumption might be the presence of a series of frequencies from 2.5 to 160 Hz, which give water aggregates a coordinated conformational order consisting of clusters that bind several molecules together preventing the free movement of the same and the bacteria in it content

È noto che l'acqua di Lourdes, definita anche "acqua miracolosa", presenta alcune proprietà che negli ultimi tempi hanno incuriosito anche gli studiosi e non solo per motivi religiosi. Questa curiosità parte dall'osservazione che tale acqua presenta caratteristiche peculiari, non riscontrabili nell'acqua comune. In primo luogo nelle piscine non si formano alghe, così come nelle bottigliette/madonnine in cui tutti raccolgono l'acqua dalla sorgente, anche dopo anni di conservazione, pur non essendo presenti impianti di additivazione di cloro, cloammine o altre sostanze. Inoltre, tutti coloro che si sono immersi riferiscono che, appena usciti, si è subito asciutti (acqua che non bagna). Infine gli studiosi si sono chiesti come mai queste persone, pur affette anche da malattie altamente contagiose, non si contagino le une con le altre dopo essersi immerse insieme nelle vasche. Tutte queste evidenze hanno spinto molti ricercatori a prelevare campioni di acqua direttamente nelle piscine e analizzarne le caratteristiche, per scoprire se i germi patogeni ci sono, ma hanno perso ogni tipo di aggressività, risultando inattivati. Proseguendo le analisi su questa acqua, sia attraverso la risonanza magnetica nucleare che attraverso analisi spettrofotometrica, si è scoperta una cosa che non si riscontra mai nelle acque comuni: in quest'acqua sono presenti tutte le frequenze della luce, in particolare quelle sette frequenze di base che caratterizzano lo spettro luminoso, costituito dai sette colori che producono la luce bianca, da questo il nome delle "Acque a Luce Bianca" o "Acque di Luce".

E sono proprio queste frequenze che impediscono ai germi patogeni di agire.

Tali frequenze portano benefici a tutto il corpo, ma in particolar modo ai tessuti di origine ectodermica, quindi pelle e sistema nervoso .

La Terra è un pianeta vivo e, come tutti i corpi vivi, è percorsa da correnti energetiche che a volte favoriscono e a volte ostacolano lo sviluppo della vita. Sia la Terra che l'Uomo sono costituiti per la maggior parte da acqua. In natura, l'acqua sorgente e corrente, non canalizzata o intubata, ha la miglior qualità energetica: le sue molecole polarizzate formano catene con conformazioni tridimensionali liquidocristalline a base tetraedrica (si collegano tra loro con legami atomici di idrogeno con l'angolazione degli spigoli di un tetraedro). Per mantenersi viva l'acqua ha bisogno di movimento (e bassa temperatura o campo magnetico adeguato) che consente alle sue molecole di restare cariche e quindi polarizzate; se è compressa o ferma, o sottoposta a elevate temperature o forti irradiazioni anche solari o simili, le molecole si scaricano non formano più cluster o cristalli e l'acqua muore, non ha più energia ne può più trasportarla.

Anche nell'acqua delle vasche di Lourdes è stato rilevato un forte campo magnetico: i microbi ci sono, ma vengono disattivate le loro emanazioni energetiche nocive.

Quando l'acqua, in natura, passa attraverso i vari terreni, ne riceve le relative informazioni e acquisisce differenti caratteristiche con ripercussioni a livello organolettico e metabolico per gli organismi viventi che ne fanno uso (memoria dell'acqua). Anche i "cristalli d'acqua" hanno le attitudini di tutti gli altri cristalli solidi: possono essere influenzati da onde elettromagnetiche (da campi magnetici) che vengono "memorizzate" come informazioni che ne modificano lo stato energetico. Il dott. Masaru Emoto ha verificato che l'acqua mantiene una sorta di traccia magnetica delle vibrazioni che hanno agito su di essa. Sorgenti considerate pure o sacre, acque esposte a musiche

e pensieri positivi formano dei cristalli bellissimi, mentre le acque di quasi tutti gli acquedotti cittadini, e quelle esposte a parole, musiche pensieri negativi determinano cristallizzazioni brutte e amorfe.

SCOPO DEL LAVORO

Lo scopo di tale lavoro è quello di verificare l'attività antimicrobica di alcune acque definite particolari, quali ad esempio, l'acqua di Lourdes, confrontando i risultati con quelli ottenuti utilizzando acque comuni, verificando, in vitro, se ceppi batterici a concentrazione nota aggiunti ad esse, dopo opportuno tempo di incubazione, non danno luogo ad alcuna crescita; o se la loro permanenza in sospensione determini un decremento della carica batterica. Lo stesso esperimento è stato condotto dopo sei mesi, ottenendo i medesimi risultati.

Materiali e metodi

sono stati prelevati campioni di tre tipi diversi di acqua:

- 1) acqua di Lourdes;
- 2) acqua di fonte posta a 150 metri di profondità nel sottosuolo;
- 3) acqua di rubinetto.

Su tali campioni sono stati testati i seguenti ceppi batterici al fine di valutarne la crescita:

- Staphylococcus aureus
- Escherichia coli
- Bacillus cereus

L'esperimento è stato condotto in due fasi per vedere la carica batterica prima e dopo l'incubazione nelle acque.

TABELLA 1: schema dell'esperimento

Schema di semina n° provette inoculate/piastre seminate

Ceppo batterico	S. Aureus	E. Coli	B. Cereus
Acqua di Lourdes	2/2	2/2	2/2
Acqua di fonte	2/2	2/2	2/2
Acqua di rubinetto	2/2	2/2	2/2

Fase 1

Si prepara una sospensione batterica, approssimativamente pari a 0,51,0 VT, dei suddetti ceppi batterici. Si procede alla semina di 1 ml di ogni sospensione su piastra (3 piastre per ogni campione da testare) secondo il metodo Kirby Bauer, in doppio, per poter effettuare una media per valutare la crescita batterica.

Contemporaneamente si inocula 1 ml di tale sospensione batterica in 9 ml di acqua da testare in doppio, più il bianco. Si incubano a 37°C per 2448 h sia le piastre che le provette.

Trascorso tale tempo si procede alla conta delle colonie batteriche cresciute su piastra in UFC/ml (unità formanti colonie)

Fase 2

Successivamente si seminano per inclusione su piastra 10 microlitri del contenuto delle provette in apposito brodo di cultura (TSA/AS), per 24-48 h a 37°C per un totale quindi, di 96 h di incubazione: se si osserva un intorbidimento, significa che i batteri sono vivi.

Si procede al calcolo delle concentrazioni batteriche al tempo 0 e dopo 48 ore di incubazione, calcolando il coefficiente di crescita (fC):

$$C = \text{Log } C_2 - \text{Log } C_1$$

C2 = concentrazione batterica dopo 48 ore di incubazione

C1 = concentrazione batterica al tempo 0

Se fC > 1, l'acqua ha potere trofico.

Se fC è compreso tra 1 e 1, l'acqua non possiede potere trofico.

Se fC > 1, l'acqua possiede potere battericida.

Dopo sei mesi sono state riprese le provette contenenti acqua di Lourdes e sono state nuovamente analizzate, calcolando la concentrazione batterica.

RISULTATI E CONCLUSIONI

Tutti e tre i campioni di acqua (rubi netto, Lourdes e fonte profonda) nelle provette sono risultati positivi per la presenza dei batteri, come evidenziato nella tabella 2:

TABELLA 2: presenza batterica nei campioni

Campione con diluizione	S. Aureus	E. Coli	B. Cereus
Acqua profonda 1:10	+	+	+
Acqua Lourdes 1:10	+	+	+
Acqua di rubinetto 1:10	+	+	+
Bianco	+	+	+

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi alla concentrazione batterica rilevata al tempo 0 (dopo l'inoculo della sospensione) e al T (48), ovvero dopo 48 h di incubazione dei tre campioni di acqua. È stato inoltre calcolato il fattore di crescita. I dati ottenuti riguardo la crescita batterica dopo sei mesi non sono stati riportati, in quanto sono praticamente gli stessi di quelli visti precedentemente

TABELLA 3: concentrazione batterica utilizzando acqua di rubinetto

Acqua rubinetto	Bianco	S. Aureus	E. Coli	B. Cereus
c. b 0	190	720	590	510
Bianco 0		190	190	190
Conc 0		530	400	320
Log (0)		2,7242759	2,60206	2,50514998
Cb 48	420	5000	5000	5000
Bianco 48		420	420	420
Conc 48		4580	4580	4580
Log (48)		3,6608655	3,6608655	3,6608655
fC		0,9365896	1,058805	1,15557155

TABELLA 4: concentrazione batterica utilizzando acqua di Lourdes

Acqua di Lourdes	Bianco	S. Aureus	E. Coli	B. Cereus
c. b 0	4	520	410	300
Bianco 0		4	4	4
Conc 0		516	406	296
Log (0)		2,7126497	2,608526	2,47129171
Cb 48	4	460	380	300
Bianco 48		4	4	4
Conc 48		456	376	296
Log (48)		2,6589648	2,575188	2,47129171
fC	-0,0536849	-0,03334	0	5

TABELLA 5: concentrazione batterica utilizzando acqua di profondità

Acqua di profondità	Bianco	S. Aureus	E. Coli	B. Cereus
c. b 0	78	578	420	320
Bianco 0		78	78	78
Conc 0		500	342	242
Log (0)		2,69897	2,534026	2,38381537
Cb 48	4	460	380	300
Bianco 48		95	95	95
Conc 48		4905	4905	4905
Log (48)		3,690639	3,690639	3,690639
fC		0,991669	1,156613	1,30682365

Come si evidenzia dalle tabelle la sola acqua di Lourdes possiede potere trofico e che non si sviluppano colonie neanche a distanza di tempo. Un ipotesi potrebbe essere la presenza di questa serie di frequenze

racchiuse nei cluster formato dalla coerenza dell'acqua che sono in contrasto con le vibrazioni del DNA dei batteri e ne impediscono la riproduzione.

Patrizio Carrai prof. igiene industriale università di Pisa, specialista in medicina omeopatica e medicina cinese